

L'ARA PACIS MUNDI DI MEDEA

Dalla rimembranza ai caduti di guerra alla celebrazione della pace.
Con una proposta di itinerario che ripercorre le fasi di elaborazione della memoria della guerra.



I SITI DELLA PROPOSTA DI PERCORSO



Sacrario Militare, Fogliano Redipuglia (GO)



Cimitero austro-ungarico,
Fogliano Redipuglia (GO)



Chiesa di Santo Stefano,
Fratta di Romans d'Isonzo (GO)

NOME RISORSA	Ara Pacis Mundi
INDIRIZZO/POSIZIONE	Colle di Medea, Salita all'Ara Pacis - 34076 Medea (Go), Italia. Sulla cima del colle di Medea (131 m s.l.m.), nel cuore della pianura isontina, a metà strada tra Palmanova e Cormons e a 20 km a ovest di Gorizia.
RIFERIMENTI GPS	45°55'31" N 13°26'4" E
CONTATTI	<ul style="list-style-type: none"> • Municipio di Medea, via Torriani, 5 – 34076 Medea (GO) Tel.: +39 0481 67012 / +39 0481 67454 Fax: +39 0481 67325 www.comune.medea.go.it nello specifico: protocollo@com-medea.regione.fvg.it e-mail PEC: comune.medea@certgov.fvg.it info@ara-pacis.it • Infopoint TurismoFVG di Gorizia, Corso Italia, 9 – 34170 Gorizia Tel.: +39 0481 535764 info.gorizia@turismo.fvg.it www.itinerarigrandeguerra.it
STORIA e DESCRIZIONE STORICA RILEVANTE PER PACE (riferimenti storici alla risorsa, contesto storico della zona in cui si trova, rapporto con il territorio e con la popolazione)	<p>L'<i>Ara Pacis Mundi</i> è l'unico monumento nazionale dedicato alla memoria di tutti i militari e i civili caduti o dispersi in guerra.</p> <p>Voluto dopo il secondo conflitto mondiale dal "Comitato promotore per le onoranze a Redipuglia", un'associazione di ex combattenti, e dalla Pontificia Commissione di Assistenza, venne inaugurato il 6 maggio 1951. Il monumento fu realizzato su progetto dell'architetto e urbanista piacentino Mario Bacciocchi (Fiorenzuola d'Arda 1902 – Milano 1974), con l'intento di divenire simbolo propositivo e universale di Pace, fraternità, assistenza e giustizia, attraverso il ricordo di tutte le vittime di guerra (inizialmente solo della seconda, poi anche dei conflitti attuali), senza distinzione di nazionalità, di razza e di fede politica.</p> <p>Dopo accese polemiche relative alla scelta del sito in cui erigere l'Altare, si individuò il colle di Medea quale luogo più opportuno, in quanto già sede dell'osservatorio utilizzato da re Vittorio Emanuele III e dal Capo di Stato Maggiore Luigi Cadorna, durante le manovre militari del 1915-17. Il sito, inoltre, poco si discostava dallo scenario originariamente scelto: il colle di Sant'Elia a Redipuglia, di rispetto al celebre sacrario.</p> <p>L'Ara Pacis Mundi è un monumento vivo. I valori che incarna vengono periodicamente rinnovati attraverso svariate iniziative (tra le quali si segnala l'annuale Concerto per la Pace nel Mondo), promosse dal Comune di Medea e da enti locali, volte a promuovere il dialogo, la conoscenza e la tolleranza quali valori fondamentali per costruire e preservare la Pace e rifiutare la guerra come soluzione delle controversie</p>

	<p>tra i popoli.</p> <p>Equiparato ai Cimiteri di guerra, la tutela del monumento dal 31 marzo 2005 è affidata al Comune di Medea.</p> <p>L'Altare della Pace si inserisce in un contesto di antica frequentazione umana. Sull'altura che sovrasta Medea, infatti, si trovano i resti di una necropoli dell'età del ferro (V-IV secolo a.C.) e le tracce di un castelliere protostorico (VI-IV secolo a.C.).</p> <p>Due gli edifici religiosi del colle: la settecentesca chiesa di Sant'Antonio sul versante occidentale e la quattrocentesca chiesetta di Santa Fosca sul versante orientale, rientrate nel comune di Borgnano.</p> <p>Il già citato "Osservatorio del re" si trova in prossimità della cima del colle. Da qui era possibile tenere sotto controllo i movimenti del nemico lungo il fronte orientale, grazie all'ampia visuale su Gorizia, sul Carso, sulla costa adriatica fino a Lignano, sulla pianura circostante e sul basso corso dell'Isonzo fino alla foce.</p> <p>Sul versante est del colle si trova la dismessa cava di pietra calcarea, detta "Cava Rivalunga", attiva dal 1976 al 1992.</p>
<p>DESCRIZIONE RISORSA</p>	<p>L'architetto Mario Baccocchi realizzò un'opera maestosa in cui alcune tematiche ricorrenti nelle sue opere, come l'utilizzo di un basamento su cui adagiare un sistema architravato, vennero espresse con la massima potenza ed efficacia. Ne risultò un'imponente acropoli visibile da lontano e descritta dall'autore con queste parole: «un Sacro Recinto architettonico costituito da grandi pilastrate e da muri pieni... che assume, con la sua elementare architettura, la funzione simbolica dell'ORDINE che protegge la Grande Urna e la chiude in un luogo di Silenzio e Forza».</p> <p>Il "Sacro Recinto", ad andamento quadrangolare, è rivestito di marmo travertino e misura 50 m di lunghezza, 30 m di larghezza e 13 m di altezza. Si imposta su un basamento di 1500 mq realizzato in pietra carsica. Gli angoli del perimetro, leggermente arrotondati e sporgenti, conferiscono movimento all'architettura. Il recinto richiama in modo essenziale e minimalista l'architettura classica dei templi pagani con rimandi all'architettura fortificata. Il lato orientale, il fronte vero e proprio, è costituito da una serie di pilastri a basa rettangolare allineati e sormontati da un semplice architrave; nel lato opposto, a circa due metri da terra, i pilastri sono inglobati in un paramento chiuso, rimanendo leggibili solo dall'esterno, ma sotto forma di lesene. I lati settentrionale e meridionale risultano pieni e presentano al centro un'apertura verticale che conduce lo sguardo sulla "Grande Urna" e sull'iscrizione: «<i>Odium parit mortem, vitam progignit amor</i>» («l'odio produce morte, l'amore genera vita»).</p> <p>I pieni e i vuoti dei pilastri e dei muri ciechi creano un mutevole gioco di luce ed ombra, in un'architettura che rimanda allo spazio scenico di un teatro, dove il fronte del palco è delimitato ad est dalla pilastrata, che lascia filtrare la luce del sole, e il fondo è il paramento continuo occidentale. Al centro del palco la protagonista: l'"Ara" in porfido scuro di Val Camonica, costituita da una base a tronco di piramide di 3 m per lato, con</p>

	<p>soprastante cimasa, per un'altezza complessiva di 5 m. Al suo interno vi è deposta la "Grande Urna" contenente, in urne più piccole, zolle di terra provenienti da circa 800 cimiteri di guerra italiani presenti su suolo nazionale ed estero, e dai cimiteri di guerra stranieri posti in Italia. Inoltre, vi si conservano ampolle con acqua prelevata nei mari in cui, nel corso degli ultimi due conflitti mondiali, giovani combattenti hanno perso la vita, nonché zolle di terra prelevate dai contemporanei scenari bellici.</p> <p>Dal 17 maggio 2009, la "Grande Urna" è collocata nella nuova camera ipogea sottostante l'"Ara", inaugurata con la cerimonia di deposizione delle zolle di terra provenienti dalle foibe della Slovenia, della Croazia e del Carso.</p> <p>Essenziali e minimali le decorazioni che informano i paramenti esterni settentrionale e meridionale. Si tratta di una serie di 'feritoie cieche' e di due profonde scanalature verticali che delineano gli 'stipiti' delle imponenti aperture centrali.</p> <p>Tre targhe commemorative affiancano l'apertura nord.</p> <p>Dalla cima del colle si gode una splendida vista sulla pianura isontina e sul vicino litorale Adriatico.</p> <p>"La Corte della Pace", o "Corte dei Nobel", installazione permanente a ovest dell'Ara Pacis, riporta su 7 totem le biografie dei personaggi e le storie degli enti insigniti del premio Nobel per la Pace, dal 1901 ad oggi. Voluta e progettata dall'Amministrazione Comunale di Medea e inaugurata il 10 maggio 2008, rimarca ulteriormente il messaggio di fratellanza tra i popoli espresso dal sito, rendendo omaggio all'impegno «degli uomini, delle donne e delle organizzazioni internazionali che più hanno lavorato per la pace».</p>
<p>COME ARRIVARE CON L'AUTO</p>	<p>DA TRIESTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite E70 (40 min) <p>Prendere via Commerciale, E61 e SP35 in direzione di E70 a Sgonico. Seguire E70 in direzione di Via Aquileia/SP3 a Villesse. Prendere l'uscita verso Villesse/Romans d'Isonzo/Centro Commerciale/Slovenia/Gorizia da A34. Continuare su Via Aquileia/SP3. Prendere Via Forans in direzione di SP6 a Medea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite E70 e SS55 (52 min) <p>Prendere Via Giosuè Carducci e Via Commerciale in direzione di Str. Nuova per Opicina/E61. Svolta a sinistra e prendere Str. Nuova per Opicina/E61. Continua fino a Sgonico. Continuare su E70. Prendere SS55 e A34 in direzione di SR305 a Gradisca D'isonzo. Esci da A34. Continuare su SR305. Prendere SP3 e Strada Provinciale 7/SP7 in direzione di SP6 a Medea.</p> <p>DA UDINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite SR56 (30 min) <p>Prendere SS13 da Via Galileo Galilei, Viale Monsignore Giuseppe Nogara e Viale Giovanni Boccaccio. Prendere SR56 in direzione di Via</p>

	<p>Palmarina/SP50 a San Giovanni Al Natisone. Seguire SP50 e Strada Provinciale 27/SP27 in direzione di SP6 a Medea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite A23/E55 (31 min) Prendere SS13 da Viale Cadore, Viale Monsignore Giuseppe Nogara e Viale Giovanni Boccaccio. Prendere A23/E55 in direzione di SP126 a Sevegliano. Prendere l'uscita Palmanova da A4/E70. Continuare su SP126. Prendi SR252 in direzione di SP6 a Medea • Tramite SP2 (31 min) Prendere Strada Provinciale 2 in direzione di Via C. Battisti a Chiopris-Viscone. Continuare su Via C. Battisti in direzione di Chiopris. Continuare su Strada Provinciale 27/SP27. Guidare in direzione di SP6 a Medea. <p>DA PORDENONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite SS13 e SR252/Strada Regionale 252 (1 h 3 min) Seguire SS13, SR252 e Strada Regionale 252 in direzione di Via Matteotti/SR252 a Palmanova. Seguire SR252 in direzione di SP6 a Medea. • Tramite A28 Portogruaro - Conegliano e A4/E70 (51 min) Prendere A28 Portogruaro - Conegliano/A28 da Viale Michelangelo Grigoletti, Via Cividale, Via Pola e Viale Treviso/SP35. Seguire A28 Portogruaro - Conegliano/A28 e A4/E70 in direzione di SP126 a Sevegliano. Prendere l'uscita Palmanova da A4/E70. Continuare su SP126. Prendere SR252 in direzione di SP6 a Medea. <p>DA GORIZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite A/34 (17 min) Prendere A34 in direzione di SR305 a Gradisca D'isonzo. Uscire da A34. Continuare su SR305. Prendere SP3 e Strada Provinciale 7/SP7 in direzione di SP6 a Medea. • Tramite SR56 (20 min) Seguire SR56 in direzione di Strada Provinciale 16/Via Vino della Pace/SP16 a Cormons. Guidare in direzione di SP6 a Medea. • Tramite SR351 (25 min) Prendere Strada Regionale 351/SR351, Via Roma, SR305, SP3 e Strada Provinciale 7/SP7 in direzione di SP6 a Medea. <p>Giunti a Medea, ai piedi del colle, imboccare via Roma (strada asfaltata antistante il cimitero) ed iniziare la Salita verso l'Ara Pacis. Il sito è indicato dai convenzionali segnali stradali turistici marroni.</p>
<p>COLLEGAMENTI CON MEZZI PUBBLICI (indicare com'è possibile raggiungere</p>	<p>DA TRIESTE con il treno (2 h 20 minuti) - servizio Trenitalia, linea Trieste-Udine.</p>

la risorsa con mezzi pubblici)

- Stazione centrale - stazione di San Giovanni al Natisone, passando per Monfalcone-Ronchi dei Legionari Nord-Sagrado-Gorizia Centrale-Cormons.
- Dalla stazione di San Giovanni al Natisone raggiungere a piedi la fermata della corriera di via Dell'Asilo.
 - servizio SAF Autoservizi FVG Spa, linea Udine-Manzano-Cividale centro intermodale.
- Procedere con la corriera fino a Chiopris, passando per Medeuzza e Viscone.
- Da Chiopris (via Nazario Sauro) procedere con mezzi propri in direzione Medea.

con il treno (2 h)

- servizio Trenitalia, linea Trieste-Venezia Santa Lucia o Trieste-Sacile.
- Stazione centrale-stazione di San Giovanni al Natisone, passando per Miramare-Bivio d'Aurisina-Sistiana Visogliano-Monfalcone-Ronchi dei Legionari Nord-Sagrado-Gorizia Centrale-Cormons.
- Dalla stazione di San Giovanni al Natisone raggiungere a piedi la fermata delle corriere di via Palmarina o delle Scuole medie (Viale delle Scuole).
 - servizio SAF Autoservizi FVG Spa, linea Latisana-San Giovanni al Natisone o linea San Giovanni al Natisone-Viscone-San Giovanni al Natisone.
- Procedere con la corriera fino a Chiopris, passando per Medeuzza.
- Da Chiopris (via Nazario Sauro) procedere con mezzi propri in direzione Medea.

DA UDINE

con il treno (57 min)

- servizio Trenitalia, linea Udine-Trieste Centrale.
- Stazione dei treni-stazione di San Giovanni al Natisone, passando per Buttrio e Manzano.
- Dalla stazione di San Giovanni al Natisone raggiungere la fermata delle corriere di via dell'Asilo o di via Palmarina.
 - servizio SAF Autoservizi FVG Spa, linea Udine-Manzano-Cividale centro intermodale.
- Procedere con la corriera fino a Chiopris, passando per Medeuzza-Viscone.
- Da Chiopris (via Nazario Sauro) procedere con mezzi propri in direzione Medea.

con la corriera (1 h 15 min)

- servizio SAF Autoservizi FVG Spa, linea Udine-Manzano-Cividale.
- Autostazione di Udine (tra Viale Europa Unita e Viale Leopardi)-Chiopris, passando per San Giovanni al Natisone-Medeuzza.
 - Da Chiopris (via Nazario Sauro) procedere con mezzi propri in direzione Medea.

	<p>con la corriera (1 h 39 min) servizio SAF Autoservizi FVG Spa, linea Udine-Manzano-Cividale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autostazione di Udine (tra Viale Europa Unita e Viale Leopardi)-Cividale centro intermodale-Chiopris, passando per San Giovanni al Natisone (via Dell'Asilo)-Villanova. • Da Chiopris (via Nazario Sauro) procedere con mezzi propri in direzione Medea. <p>DA PORDENONE</p> <p>con il treno (2 h 22 min)</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio Trenitalia. • Stazione di Pordenone- stazione di Udine (Piazzale Cella-San Osvaldo). • Raggiungere a piedi L'autostazione di Udine (tra Viale Europa Unita e Viale Leopardi). - servizio SAF Autoservizi FVG Spa, linea Udine-Manzano-Cividale oppure linea Cormons-Udine. • Procedere con la corriera fino a Chiopris. • Da Chiopris (via Nazario Sauro) procedere con mezzi propri in direzione Medea. <p>DA GORIZIA</p> <p>con il treno (1 h 13 min)</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio Trenitalia. • Stazione di Gorizia-stazione di San Giovanni al Natisone, passando per Cormons. • Raggiungere a piedi la fermata delle Scuole medie (viale delle Scuole). - servizio SAF Autoservizi FVG Spa, linea San Giovanni al Natisone-Viscone-San Giovanni al Natisone. • Proseguire con la corriera fino a Chiopris, passando per Medeuzza. • Da Chiopris (via Nazario Sauro) procedere con mezzi propri in direzione Medea. <p>Giunti a Medea, prendere in direzione Versa. Ai piedi del colle, imboccare sulla destra via Roma (strada asfaltata) ed iniziare la salita verso l'Ara Pacis. Il sito è indicato dai convenzionali segnali stradali turistici marroni.</p> <p>con l'aereo Aeroporto FVG Ronchi dei Legionari Aeroporto Marco Polo di Venezia Aeroporto Brniki Ljubljana</p>
<p>COLLEGAMENTI CON MEZZI ECOLOGICI (presenza di sentieristica, piste ciclabili)</p>	<p>Numerosi sentieri di difficoltà variabile conducono direttamente sulla cima del colle o sboccano su via Roma, strada asfaltata che reca all'Ara Pacis. La Guida ai sentieri del parco comunale del colle di Medea è scaricabile nel formato pdf dal link: http://www.comune.medea.go.it/index.php?id=20323</p> <p>Non vi sono piste ciclabili vere e proprie, tuttavia, oltre alla strada</p>

	<p>asfaltata, alcuni dei numerosi sentieri che portano al sito sono praticabili anche in bicicletta e rientrano negli itinerari proposti da diverse associazioni di ciclo amatori, come ad esempio: http://www.mtbfriuli.com/sub/singletracks/medea_freeride/medea_freeride.pdf http://www.piste-ciclabili.com/itinerari/1363-cormons-medea</p>
<p>PRESENZA PARCHEGGI (auto, pullman, camper)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ampio parcheggio auto e pullman antistante l'area monumentale. Area non attrezzata per sosta camper. • Parcheggio auto e pullman ai piedi del colle, antistante il cimitero, all'inizio di via Roma.
<p>ACCESSIBILITA' (la risorsa è raggiungibile da tutti o solo da escursionisti allenati, è visitabile da tutti o solo da una particolare categoria di turisti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accessibile a tutti. • Percorrendo la strada asfaltata, il dislivello di 130 m risulta essere ben distribuito sulla distanza (2,2 km). La scalata a piedi richiede 40 minuti circa e impegna l'escursionista in un itinerario di media difficoltà. Più impegnativa e variabile l'ascesa utilizzando i numerosi sentieri.
<p>SERVIZI (visitabile, orari, eventuali costi, eventuali visite guidate, presenza di servizi pubblici, bookshop, zone ristoro, accessibilità a disabili, scontistiche ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sempre visitabile. • Ingresso libero. • Area di ristoro attrezzata con parco giochi nei pressi della chiesetta di Sant'Antonio. • Lungo i percorsi stradali e i sentieri presenza di punti di ristoro attrezzati, panchine, punti di osservazione panoramici e cartellonistica con informazioni di carattere storico e naturalistico.
<p>FRUIBILITA' TURISTICA (Cosa si può vedere oggi, visitabile solo da fuori, visitabile all'interno, è cambiata la sua funzione rispetto al passato)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Perfettamente integro, è agevolmente e liberamente visitabile sia all'esterno che all'interno. • Quasi interamente agibile ad eccezione dell'angolo interno di nord-ovest, delimitato da transenne.
<p>PRESENZA DI STRUTTURE RICETTIVE (nel raggio di 10 km)</p> <p>Si segnalano i siti di alcuni comuni del contermini al sito particolarmente ricchi di informazioni di carattere turistico-ricettivo.</p>	<p>MEDEA Agriturismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Kogoj Silvio: via Zorutti, 10 Tel.: 0481 67440 Cell.: 338 7716903 Fax: 0481 67440 www.kogoj.it • Lis Rosis: via Trieste, 15 infoline/reception: +39 0481 67200 Fax: +39 0481 676900 Cell.: +39 335 6810197 oppure +39 329 3006954 www.lisrosis.it info@lisrosis.it <p>CHIOPRIS-VISCONI (UD) (1,8 km da Medea) Agriturismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Villa Chiopris, via Battisti, 6 Tel.: 0432 991380

Fax: 0432 991784
<http://www.villachiopris.it>

ROMANS D'ISONZO (3,6 Km)

Agriturismo

• Borgovecchio, via Gorizia 25/B – Fraz. Versa
Tel.: +39 0481 908790
Cell.: +39 389 7922008
<http://www.casaversa.it/borgovecchio.html>
zotter.gianfranco@alice.it

SAN VITO AL TORRE (UD) (4,3 Km da Medea)

Agriturismo

• Agriturismo con camere il Cammino, via Julia, 19
Tel.: 392 621 4667

B&B

• Casa Della Fornace, via Venezia, 7
Cell.: 333 7772770

CORMONS (5,5 km da Medea)

Per informazioni sulla ricettività turistica consultare il sito del
Comune:
<http://www.comune.cormons.go.it/index.php?id=8181>

GRADISCA D'ISONZO (6,1 km da Medea) Ufficio I.A.T., via Ciotti, 49 Tel.:
0481 960624, e-mail: prolocogradisca@virgilio.it
www.prolocogradisca.it

Agriturismo

• Ai Feudi, Via Venuti, 11
Tel.: 0481 961105
• Sant'Elena, Via Gasparini, 1
Tel.: 0481 92388

Alberghi

• Al Pellegrino, Piazza Marconi, 5
Tel.: 0481 99918
• Albergo Trieste, Viale Trieste, 2
Tel.: 0481 99100
• Hotel Al Ponte, Viale Trieste, 122
Tel.: 0481 961116
• Hotel Franz, Viale Trieste, 45
Tel.: 0481 99211
• Albergo Ristorante La Rusticana s.n.c., via Udine, 38
Tel.: 0481 99761

B&B

• B&B Casa Josef, via Roma, 61
Cell.: 388 5729449
Cell.: 346 0129697
• Bed And Breakfast La Fortezza

Ottimo 9.3 / 10 (5) , Viale Trieste, 27
Cell.: 338 6227497
• **B&B Eggenberg**, Viale Trieste, 40
Cell.: 346 3951465

Area di sosta

Viale Trieste
45,885620N; 13,495470E
45° 53' 09"E; 13° 29' 43"E

VILLESSE (6,2 Km da Medea)

Affittacamere

• Bar Trattoria e Affittacamere "Al Ciavedal" , via Aquileia, 73
Tel.: 0481-91080
vinicio_m61@libero.it

SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD) (6,5 Km da Medea)

Per informazioni sulla ricettività turistica consultare il sito del
Comune:

<http://www.comune.sangiovanialnatisone.ud.it/index.php?id=6541>

AIELLO DEL FRIULI (UD) (6,8 Km da Medea)

B&B

• **B&B La Di Cesar**, via G. Mazzini, 15
Cell.: 349 3236725
• **B&B Casa Medievale Del Mugnaio (1300)**, Località Novacco, 7
Tel.: 0431 973831
Cell.: 347 2603838

TRIVIGNANO UDINESE (UD) (7,0 Km da Medea)

Per informazioni sulla ricettività turistica consultare il sito del Comune:
<http://www.comune.trivignano-udinese.ud.it/index.php?id=14707>

FARRA D'ISONZO (7,4 Km da Medea)

Per informazioni sulla ricettività turistica consultare il sito del
Comune:

<http://www.comune.farra.go.it/index.php?id=13714>

CAPRIVA DEL FRIULI (7,5 Km da Medea)

Alberghi

• Tavernetta al Castello, Localita' Spessa 7
Tel.: 0481 808228
Fax: 0481 880218

Area attrezzata

Via degli Alpini, coordinate: N 45.94638, E 13.51111

MORARO (9,8 km da Medea)

Agriturismo

• Al Diaul, via Cristoforo Colombo, 7
Tel.: 0481 808928
Fax.: 0481 808928

	<p>PALMANOVA (UD) (8,8 km da Medea) Per informazioni sulla ricettività turistica consultare il sito del Comune: http://www.comune.palmanova.ud.it/index.php?id=21012</p>
<p>PRESENZA DI ALTRE RISORSE TURISTICHE (nel raggio di 10 km, indicare di che tipologia ovvero se sempre relative a questa tematica oppure legate al mondo della cultura, dell'enogastronomia, del turismo attivo etc.etc.)</p>	<p>Musei, monumenti, ossari, cippi, lapidi, sentieri, trincee testimoniano abbondantemente i fatti della Prima guerra mondiale combattuta in questi luoghi prossimi al fronte orientale.</p> <p>Risorse turistiche legate al tema della Pace:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parco della Pace del Monte Sabotino a 50 km da Medea Per info: Gorizia Infopoint, Corso Italia, 9 - 34170 GO Tel.: +39 0481 535764 Fax: +39 0481 539294 info.gorizia@promoturismo.fvg.it <p>Risorse turistiche legate al tema della Grande Guerra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cimitero di Guerra austro-ungarico di Fogliano di Redipuglia, SR305, I - 34100 Fogliano di Redipuglia (GO) Per info: Ufficio Turistico di Fogliano di Redipuglia Tel.: / Fax: + 39 0481 489139 info@prolocofoglianoredipuglia.it www.prolocofoglianoredipuglia.it • Comprensorio difensivo della Dolina del XV Bersaglieri, Museo all'aperto, fra i comune di Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari. Per info: Sentieri di Pace (Ufficio Informazioni e accoglienza turistica di Fogliano Redipuglia), Via III Armata, 54 - 34070 Fogliano Redipuglia Tel.: +39 0481 489139 www.prolocofoglianoredipuglia.it info@prolocofoglianoredipuglia.it • Museo della Grande Guerra Casa III Armata, presso il Sacrario Militare di Redipuglia, via Terza Armata – 34070 Fogliano Redipuglia (GO) Tel.: +39 0481 489024 Fax: +39 0481 488120 Per info: Sentieri di Pace (Ufficio Informazioni e accoglienza turistica di Fogliano Redipuglia), Via III Armata, 54 - 34070 Fogliano Redipuglia Tel.: +39 0481 489139 www.prolocofoglianoredipuglia.it info@prolocofoglianoredipuglia.it • Sacrario Militare di Oslavia (GO), Via Ossario, I - 34170 Oslavia (GO) Tel.: +39 0481 531788 Tel.: +39 0481 489024 Per info: Sentieri di Pace (Ufficio Informazioni e accoglienza turistica di Fogliano Redipuglia), Via III Armata, 54 - 34070 Fogliano Redipuglia Tel.: +39 0481 489139 www.prolocofoglianoredipuglia.it info@prolocofoglianoredipuglia.it
<p>APPARTENENZA AD ALTRE CATEGORIE/ENTI TURISTICI</p>	<p>Dal 1999 il colle rientra nel Parco Comunale di Medea ad eccezione di 39 ettari di landa carsica nel versante meridionale, ritenuti Sito di Importanza</p>

<p>(Si trova all'interno di un Parco, di una Riserva, è parte del Patrimonio Unesco etc.)</p>	<p>Comunitaria IT 330002.</p> <p>L'Ara Pacis Mundi è tra i punti di interesse segnalati nel sito del Turismo FVG: www.turismofvg.it</p>	
<p>MATERIALE FOTOGRAFICO (indicare se è facilmente reperibile materiale fotografico sia storico che contemporaneo)</p>	<p>MATERIALE FOTOGRAFICO STORICO</p> <p>da fonti edite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Le pietre della memoria. Monumenti sul confine orientale</i>, a cura di Paolo Nicoloso, Udine, Gaspari Editore, 2015. • <i>L'Ara di Medea</i>, a cura del Comitato Nazionale per l'erezione del simbolo della fraternità umana, Gorizia, Comune di Medea, 2001. <p>DOCUMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti, disegni e relazioni del Bacciocchi si conservano presso l'Archivio di Stato di Gorizia, fondo Genio Civile di Gorizia, b. 333. 	
<p>MATERIALE VIDEO (indicare se è facilmente reperibile materiale video sia storico che contemporaneo)</p>	<p>Video dell'Istituto Luce: https://www.youtube.com/watch?v=ccdfv_VDR_0</p> <p>Video clip di "Trench", musica, testi e direzione di Enrico Cammarata, Video Image – Videoest srl. – Windcloak Film Production, 2015: https://www.youtube.com/watch?v=6K7VONXo3qc</p> <p>"30 Years of UWC Adriatic - Video from the Region FVG Press Office" (2012): https://www.youtube.com/watch?v=CkzaVEyalPc</p>	
<p>PROSSIMITÀ CON GLI ALTRI PERCORSI E PUNTI DI INTERESSE DEL PROGETTO (distanza e tempo di percorrenza, privilegiando le autostrade)</p>	<p>1 • Gli usi civici nella val Pesarina. Un itinerario tra boschi e prati nei luoghi del ritorno a forme di gestione comunitaria.</p>	<p>Pesariis (UD) 110 km, 1 h 25 minuti,</p>
	<p>2 • Lungo il confine orientale. Due percorsi di pace trasversale alla scoperta di valichi secondari e di valichi agricoli testimoni di pratiche di frequentazione libera.</p>	<p>San Pelagio (TS) 38,2 km, 34 minuti,</p>
	<p>3 • Da piazza della Stazione Transalpina al monte Sabotino. Dove cadono i confini passa la pace.</p>	<p>Gorizia 20 km, 25 minuti</p>
	<p>4 • Montereale Valcellina. Itinerario storico-culturale in un paese protagonista di incontri e scambi millenari tra culture di area veneta, slovena e transalpina.</p>	<p>Montereale Valcellina (PN) 83 km, 1 h 25 minuti</p>
	<p>5 • I luoghi di Basaglia. Da luoghi di detenzione a luoghi di incontro. Dove la sperimentazione valorizza le diversità.</p>	<p>Trieste 63 km, 57 minuti</p>
	<p>6 • Il Museo della guerra per la pace Diego De Henriquez. «Mostrare la guerra per educare alla pace».</p>	<p>Trieste 63 km, 57 minuti</p>
	<p>7 • Le caserme dismesse di Valvasone, Arzene e San Giovanni di Casarsa. Quando la pace vince sulle macchine da guerra. Un percorso di archeologia della guerra fredda tra caserme e altre opere militari dismesse.</p>	<p>Valvasone, Arzene, San Giovanni di Casarsa (PN) 52 km,</p>

		48 minuti
	8 • Da Barcis al sacello di San Daniele del Monte. Sul tracciato di un'antica processione. Devozione e riti propiziatori per costruire e proteggere uno spazio della pace.	Barcis (PN) 93 km, 1 h 30 minuti
	9 • Le latterie di Fagagna. Un esempio di lavoro condiviso.	Fagagna (UD) 41 km, 41 minuti
	10 • Andreis 1663. Tra possessione e isteria collettiva. Un esempio di risoluzione pacifica dei conflitti.	Andreis (PN) 91 km, 1 h 29 minuti
	11 • La festa dell'amicizia di Monte Forno. Quando tre culture si incontrano.	Tarvisio (UD) 146 km, 1 h 45 minuti
	12 • Sulla tomba del comandante Danijl. Dove ogni prima domenica di maggio i giovani russofoni della regione e i giovani italiani celebrano l'armonia, la conoscenza e il dialogo per condividere il recupero della memoria.	Clauzetto, PN 70 km, 1 h 19 minuti
	13 • Le giornate della poesia di Medana. Il festival che decanta la pace.	13,5 km, 20 minuti
	14 • Sui luoghi della guerra per raccontare la pace (Malborghetto Valbruna, UD). In visita a due parchi tematici e a un percorso naturalistico per rileggere e reinterpretare i luoghi della guerra.	115 km, 1 h 15 minuti
PROSSIMITÀ CON I PRINCIPALI PERCORSI PEDONALI DELLA REGIONE	Ai piedi del Colle di Medea transita la tappa del Cammino Celeste Italiano, Cormòns - Aiello del Friuli.	
PROPOSTA DI ITINERARIO	<p>Per comprendere il percorso evolutivo della rielaborazione del lutto della guerra fino a giungere alla celebrazione della Pace espressa dall'Altare di Medea, si propone la visita al Parco della Rimembranza, sul Colle di Sant'Elia a Fogliano Redipuglia (GO), e all'antistante Sacrario Militare. Questi tre monumenti, infatti, si possono considerare l'uno l'evoluzione dell'altro non solo dal punto di vista semantico – nella percezione ed espressione del ricordo, nella costruzione della memoria della guerra e nella commemorazione dei caduti – ma anche della genesi costruttiva. Il primo luogo ad accogliere un cimitero di guerra nel territorio dell'odierno comune di Fogliano Redipuglia fu la cima del Colle di Sant'Elia dove, nel 1923, venne inaugurato il Cimitero degli Invitti della Terza Armata, frutto dell'istintiva e ingenua <i>pietas</i> popolare.</p> <p>Nel 1938, "l'operazione di fascistizzazione del culto dei caduti della Grande Guerra" trovò espressione concreta nell'imponente Sacrario Militare costruito di rimpetto al Colle di Sant'Elia, su progetto di Giovanni Greppi e Giannino Castiglioni, e inaugurato in quell'anno. Nell'occasione il vecchio cimitero venne dismesso e le sue 30.000 salme traslate nel nuovo sacrario.</p> <p>Il Colle di Sant'Elia fu nuovamente oggetto di interesse nel 1950 quando l'allora presidente dell'Unione Nazionale degli Ufficiali in Congedo, Tito Zaniboni, lo indicò come il luogo più opportuno in cui realizzare un nuovo monumento destinato a raccogliere le salme di tutti i caduti in guerra e di</p>	

	<p>tutte le nazioni. I lavori vennero avviati in settembre con lo spianamento della cima del colle per gettare le fondamenta, operazione che determinò la definitiva cancellazione del vecchio cimitero. Ma il cantiere non proseguì oltre. La significativa e condizionante presenza del Sacrario Militare, la sua forte valenza ideologica e simbolica, unitamente alle proteste degli ex combattenti e degli esuli giuliani, indussero a realizzare il progetto sul poco distante Colle di Medea, mentre, sulla cima del colle di Sant'Elia fu istituito il Parco della Rimembranza.</p> <p>PERCORSO IN AUTO Il percorso Fogliano Redipuglia (GO), con il Parco della Rimembranza e il Sacrario Militare – Medea (GO) con l'Ara Pacis, prevede brevi spostamenti in automobile e impegna il visitatore per almeno mezza giornata.</p> <p>PERCORSO A PIEDI È possibile anche un'escursione a piedi su un percorso che inizia dal Parco della Rimembranza a Fogliano Redipuglia e giunge al Colle di Medea, attraverso la linea ferroviaria incompiuta Cromons-Redipuglia, la ciclopedonale Versa-Judrio, piste sterrate e sentieri di collegamento.</p>
<p>PERCORSO IN AUTO</p> <p>Partenza: Parco della Rimembranza, Fogliano Redipuglia (GO)</p> <p>Destinazione: cima del Colle di Medea, Ara Pacis Mundi</p> <p>Tappe: - Sacrario Militare, Fogliano Redipuglia (GO); - Cimitero austro-ungarico, Fogliano Redipuglia (GO);</p> <p>Lunghezza: 15 km</p> <p>Tempo di percorrenza: 25 minuti</p>	<p>Lasciare le auto nei parcheggi a ridosso dell'entrata del Parco della Rimembranza e del Sacrario Militare. Dopo la visita ai monumenti di Redipuglia, riprendere le auto in direzione Sagrado, seguendo la SR305 che transita davanti ai due siti. Dopo circa 1 km fermarsi per la visita al cimitero austro-ungarico, parcheggiando nel piazzale antistante. Per raggiungere Medea, proseguire in automobile verso Sagrado. Superato l'Isonzo, alla prima rotonda prendere la seconda uscita seguendo le indicazioni per Palmanova e Udine. Alla seconda rotonda prendere la seconda uscita per Cervignano e Grado. Rimanere sulla SR305 per circa 1 km, superare la zona industriale e quindi svoltare a destra sulla SP18 (via fratelli Rosselli-viale Trieste). Percorrerla per circa 2 km, seguendo le indicazioni per Palmanova (via del Castelliere). Alla fine della via svoltare a destra sulla SP3 (via Aquileia), superare Piazza Giovanni Candussi ed immettersi nella SR252 (via XXV Maggio). Procedere per circa 800 m su via De Claricini, superare Piazza degli Eroi e svoltare a destra sulla SP6 (via Ara Pacis), seguendo la segnaletica per Medea. Procedere per quasi 3 km fino a raggiungere il cimitero di Medea. Da qui, seguendo la segnaletica per l'Ara Pacis. iniziare la salita al colle lunga 2.2 km.</p>
<p>PERCORSO A PIEDI</p> <p>Partenza: Parco della Rimembranza, Fogliano Redipuglia (GO)</p> <p>Destinazione: cima del Colle di</p>	<p>Lasciare le auto nei parcheggi antistanti il Colle di Sant'Elia e il Sacrario Militare di Redipuglia. Iniziare l'itinerario visitando il Parco della Rimembranza e proseguire, attraversando la SR305, con l'escursione al Sacrario Militare. Scesi dalla scalinata monumentale, lasciando la gradinata alle spalle e poco prima di entrare nella SR 305, imboccare la pista in terra battuta sulla destra e percorrerla per circa 500 m,</p>

Medea, Ara Pacis Mundi

Tappe:

- Sacrario Militare, Fogliano Redipuglia (GO);
- Cimitero austro-ungarico, Fogliano Redipuglia (GO);
- Chiesa di Santo Stefano, Fratta di Romans d'Isonzo (GO)

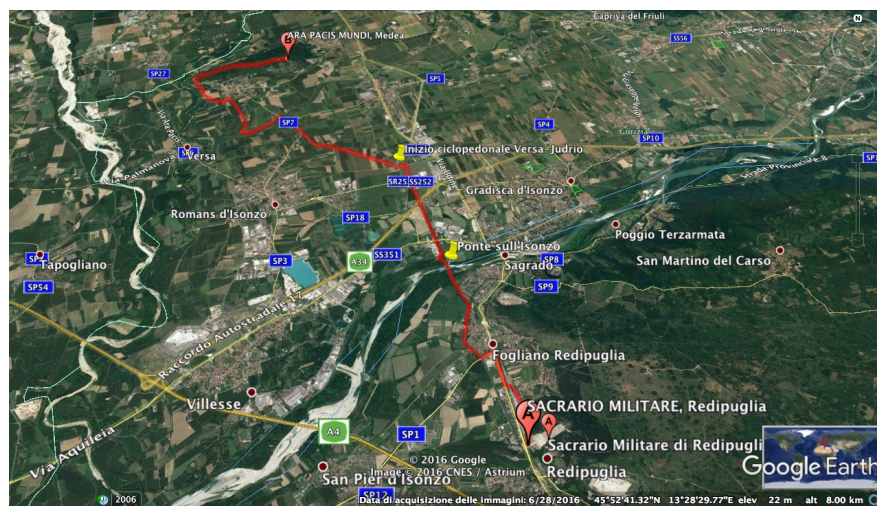
Lunghezza: 14 km

Tempo di percorrenza:

4 ore

Dislivello: 130 m slm con la salita al Colle di Medea

costeggiando la linea ferroviaria della stazione dei treni di Redipuglia, fino alla congiunzione con via della Ferrovia. Seguirla e attraversare i binari. All'incrocio con la SR305 girare a destra e proseguire il cammino per circa 200 m fino all'entrata, sulla sinistra, del cimitero austro-ungarico. Procedere per poco più di 300 m sulla SR305 fino alla rotonda, prendere la seconda uscita e continuare su via XXV Aprile per altri 100 m circa. Appena superato il ponticello sul Canale Principale Dottori avviarsi lungo il viottolo che costeggia la riva destra del canale fino alla congiunzione con via Bersaglieri. Imboccare quindi via dei Campi che costeggia il Canale Dottori e percorrerla per quasi 800 m, fino alla massicciata in cemento predisposta per ospitare l'incompiuta linea ferroviaria Cormons-Redipuglia. Qui svoltare a sinistra sulla carrareccia che costeggia la sede ferroviaria. Proseguire per 500 m fino al dismesso ponte in ferro sull'Isonzo. Attraversalo, facendo molta attenzione, e guadagnare la riva opposta del fiume. Subito alla fine del ponte scendere dalla massicciata ferroviaria per una breve deviazione su un sentiero laterale, e quindi risalirvi e proseguire per 1,2 km. Scendere sul piano di campagna e attraversare la A34, usufruendo del piccolo ponte in ferro. Proseguire per altri 450 m sulla strada sterrata, attraversare via Venuti Padre e Figlio, e continuare su altra carrareccia in asse con la prima per altri 400 m, fino alla località Zuccole e all'inizio della ciclopedonale Versa-Judrio. Seguirne il tragitto fino a Fratta – prima su via Forchiattis, poi su via Lottieri (SP3) –, dove è consigliabile una visita alla chiesetta di Santo Stefano, il cui nucleo più antico risale al XII-XIII secolo e alla metà XV secolo. Subito fuori dalla borgata attraversare il torrente Versa. Seguire il tortuoso percorso della ciclopedonale tra campi coltivati e prati per 3,2 km, fino a raggiungere il cimitero di Medea, via Roma, e intraprendere la salita al Colle per raggiungere l'Ara Pacis (2,2 km).





Con il contributo del



I MoVI nasce come strumento di collegamento tra piccole e medie realtà di Ivolontariato diffuse su tutto il territorio nazionale attive nei diversi settori della solidarietà. L'impegno prioritario del MoVI è la crescita culturale del volontariato, il coordinamento dell'azione, l'efficacia operativa dei gruppi di volontariato. Il MoVI si batte per i valori fondamentali del volontariato: la gratuità, la spontaneità, l'azione politica che svolge.